



COMUNE DI CASTELSARACENO
(PROVINCIA DI POTENZA)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 65 del 25.07.2016

OGGETTO:	SERVIZIO SPERIMENTALE DI MENSA BIOLOGICA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DEL COMUNE DI CASTELSARACENO PER GLI ANNI SCOLASTICI 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019. ATTO DI INDIRIZZO.
----------	---

L'anno Duemilasedici e questo giorno venticinque del mese di luglio alle ore 10:00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	ROSANO Rocco	Sindaco	SI	
2	LARDO Angelo	Vicesindaco	SI	
3	MIRAGLIA Mariapina	Assessore	SI	

Assegnati n. 3 - In carica n. 3 - Presenti n. 3 - Assenti n. 0
Presiede il Dott. Ing. Rocco ROSANO in qualità di Sindaco;
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Filomena PANZARDI.
Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;
Letto lo Statuto Comunale;

- impiego di alimenti semplici, non precotti, freschi, di stagione, privi di OGM e additivi. Deve essere garantito l'equilibrio nutrizionale dei pasti, con adeguato impiego di proteine, carboidrati e vitamine, nobilitando la funzione di proteine vegetali e privilegiando la varietà dei cibi proposti, avendo anche cura di evitare raddoppi di contenuti proteici derivanti da accoppiamenti di alimenti contenenti proteine vegetali con alimenti contenenti proteine animali;
 - impiego privilegiato di prodotti e varietà alimentari locali. Nel caso in cui non siano disponibili sul mercato locale quantitativi di alimenti sufficienti al fabbisogno delle mense, i prodotti devono essere acquistati sul mercato regionale, italiano o comunque comunitario privilegiando sempre la filiera più corta possibile. Non ci deve essere permeabilità nella filiera corta tra una tipologia di alimenti e l'altra (l'approvvigionamento deve esse mantenuto nelle medesime proporzioni delle diverse componenti).
 - predilezione di produttori locali a parità di prodotto certificato biologico;
 - variabilità delle ricette per presentare gli alimenti in modi diversi in modo da spezzare la monotonia e garantire una piena accettazione degli alimenti;
 - caratteristiche della merenda di metà mattina: deve essere frutta fresca di stagione, nel rispetto dei criteri della filiera corta;
 - eliminazione – a meno di casi eccezionali concordati con la giunta della commissione mensa – dei prodotti di pasticceria, insaccati, salumi, surgelati, bastoncini di pesce impanati, tortellini e tutte le paste ripiene industriali. Per quanto riguarda gli alimenti a base di uova, essi non devono essere somministrati qualora l'unica possibilità sia di utilizzare uova pastorizzate, mentre occorre usare uova fresche devono essere di categoria "0". Anche in questo caso, eventuali eccezioni devono essere coordinate con la giunta della commissione mensa;
 - diminuzione degli imballaggi e differenziazione dei rifiuti;
 - valutazione degli scarti per valutare la correttezza dei menu e dotazione di bilance per in tutte le scuole per i controlli (come indicato al punto successivo);
 - controllo: il capitolato deve sottolineare esplicitamente che ci saranno controlli periodici, qualificati, indipendenti e pubblici, su tutte le caratteristiche presenti nel capitolato d'appalto: cibi, produttori, preparazione delle vivande, trasporto, compresa la biologicità. Tali controlli devono essere resi tempestivamente pubblici secondo un criterio di trasparenza. Il Comune deve controllare in maniera frequente, indipendente e trasparente;
 - garanzia di adeguate condizioni di lavoro: le lavoratrici e i lavoratori impiegati per la refezione dovranno essere in misura sufficiente a garantire condizioni lavorative che non comportino affaticamenti eccessivi;
 - periodiche attività formative del personale impiegato nel servizio di refezione con il coinvolgimento anche del personale docente e dei genitori;
 - organizzazione di incontri informativi e produzione di materiale promozionale per una maggiore educazione alimentare degli alunni e delle rispettive famiglie;
- 4) di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ricorrendo a cooperative sociali di tipo B e ai loro consorzi ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 381/1991;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo pretorio informatico di questo Comune, verrà comunicato, in elenco, ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e dell'art. 3 del decreto Legge 10/10/2012, n. 174, coordinato con la Legge di conversione 7/12/2012, n. 213, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile per le rispettive competenze dal responsabile dell'area amministrativa e del servizio finanziario;

PREMESSO che è obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale garantire una corretta e sana nutrizione nelle scuole in cui viene messo in atto il servizio di refezione scolastica;

TENUTO CONTO che a tutela della salute dei bambini esistono indicazioni specifiche dell'OMS e sono inoltre ormai disponibili importanti studi nutrizionali a supporto di una corretta alimentazione, che presenti in modo bilanciato tutti gli elementi necessari per una buona crescita;

CONSIDERATO che attraverso una corretta nutrizione si trasmette ai bambini e ai ragazzi non solo un gusto per il mangiare sano ma anche il rispetto per l'ambiente e la necessità di consumare quello che serve nelle quantità che servono, nel rispetto dei principi della sostenibilità per l'ambiente;

CONSIDERATO che i temi sopracitati sottolineano l'importanza della produzione di cibo a filiera corta e biologico, nel rispetto della stagionalità della produzione degli alimenti (con particolare riferimento alla frutta e alla verdura);

PRESO ATTO che nel mese di Giugno 2016 è scaduto il contratto di appalto relativo al servizio di refezione scolastica per gli anni 2011-2016 con l'azienda Mi Group Srl con sede in Via G. Iervolino, 208, Poggiomarino (Na);

RITENUTO opportuno avviare, in modo sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 un progetto di mensa al 100% biologica che non sia solo un servizio di erogazione di pasti ma che abbia anche una funzione educativa dal punto di vista alimentare, sia nella direzione di una corretta informazione scientifica per gli alunni e le loro famiglie che dell'incentivazione del consumo dei prodotti da filiera corta e da agricoltura sociale;

RITENUTO strategico selezionare per la co-progettazione, organizzazione e gestione del servizio sperimentale di mensa biologica un soggetto del terzo settore che sia cooperativa sociale di tipo B o loro consorzio in quanto secondo il dettato dell'art. 1 della Legge quadro n. 381/1991, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di diverse attività: agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che in questa sede si intende interamente riportato a farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di incaricare il Responsabile dell'Area Amministrativa dell'adozione di tutti i provvedimenti gestionali per l'attivazione, in via sperimentale, del progetto di "mensa biologica" per gli alunni della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado del Comune di Castelsaraceno per gli anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019;
- 3) di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa di predisporre per il progetto di "mensa biologica" un capitolato d'appalto articolato sulla base dei seguenti criteri, in modo da garantire un'alimentazione corretta e sana ai bambini e ai ragazzi e da garantire ottimali condizioni di lavoro agli operatori e alle operatrici impiegati per la refezione scolastica:
 - rispetto delle indicazioni dell'OMS e delle indicazioni risultanti dagli studi AIRC sul rapporto tra alimentazione e sviluppo dei tumori rispetto ai consumi di carni rosse e carni lavorate;
 - applicazione del collegato ambientale della Legge di stabilità, capo IV, articoli 16-19 "Disposizioni relative al Green Public Procurement", sulla qualità ambientale delle forniture secondo i Criteri Ambientali Minimi (CAM), per quanto prevede il D. Lgs. 50/2016;
 - impiego esclusivamente di prodotti biologici e provenienti da filiera corta;

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49.e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato

F.to Dott. Ing. Rocco ROSANO

Per Il responsabile del servizio finanziario

F.to Rag. Rosario D'ORSI

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente
F.to Dott. Ing. Rocco ROSANO

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione, contestualmente all'affissione viene data comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

21 SET, 2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott. _____

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li 21 SET, 2016



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Filomena PANZARDI
(F.to)